

in mare gli otturatori dei cannoni e tutto ciò che avrebbe potuto servir di trofeo al nemico, pur continuando a gareggiare di velocità col suo inseguitore. E riuscì a salvare nave e carico, ottenendo egli e molti dei marinai decorazioni al merito di guerra e premi in denaro.

Veramente meritoria fu la condotta dei nostri marinai mercantili "pertenaci nel correre i mari non ostante le molte minacce e le costanti insidie", assicurando alla Patria le materie prime di guerra e gli approvvigionamenti, fattori essenziali della vittoria.

Tra le vittime del dovere in questa lotta insidiosa e terribile una figura specialmente emerge: il contrammiraglio nella riserva navale Viglione che, comandante di un convoglio mercantile, silurato il suo bastimento, il *Maroncelli*, (maggio 1918), attese sereno ed impavido al salvataggio dei marinai e dei passeggeri affidati alle sue cure, volle rimanere ultimo sulla nave e non potè salvarsi quand' essa affondò. Onore alla sua memoria!